



Anno 8 - Numero 44

Aprile 2013

APPUNTAMENTI

STRAPAVAROLO

Domenica 21 aprile

- * Ore 8:00 Ritrovo Campo Sportivo
- * Ore 9:15 Partenze categorie giovanili
- * Ore 9:15 Partenza Strapavarolo
- * Ore 10:45 Premiazione giovanili
- * Ore 12:00 Premiazione adulti
- * Ore 13:00 Gran grigliata mista

Prenotazioni 346.7285819 (Nella)
347.4157805 (Giuditta)

Per tutte le informazioni consultare:

www.podisticatorino.it

Articoli pagine 1 e 2

FESTA DELLA MAMMA

Spettacolo Musicale "UNA FAVOLA DI MAMMA"

- * Domenica 12 maggio 2013 ore 16.00 presso la piazza del Campanile di Pavarolo

Articolo pagina 8

FIERA DELLA BRIGNA PURINA E DELLE MARMELLATE

Domenica 30 giugno

Il programma è da definire e verrà reso pubblico appena possibile

Strapavarolo, una gran festa di sport



Area del Campo Sportivo per partenza, arrivo, premiazioni, grigliata

Domenica 21 aprile ci sarà la ormai classica "Strapavarolo & Dintorni", arrivata alla settima edizione.

Tante le novità al punto che si era quasi tentati di chiamarla "La Nuova Strapavarolo". Vediamole insieme.

La competizione ormai Regionale OPEN sarà sempre organizzata da Eugenio Solaro per tutti "Gene", ma con dei nuovi colori sociali, quelli dalla Podistica Torino, società leader del Piemonte che vanta un numero di atleti veramente importante (350 con l'ambizione di arrivare a 500 tesserati entro il 2015, anno in cui Torino sarà incoronata

città europea dello sport).

Tutta l'organizzazione sportiva sarà curata da Gene con la Podistica Torino, mentre la

parte logistica sarà curata dal Gruppo Calcio 2004 di Pavarolo.

La grigliata ormai anch'essa un gran classico fin dalla prima edizione sarà preparata in gemellaggio tra i due enti pavaresesi: la Pro Loco con il suo nuovo Direttivo e il G.S. Pavarolo 2004 con la collabo-

(Continua a pagina 2)

Una corsa dura, una passeggiata meravigliosa



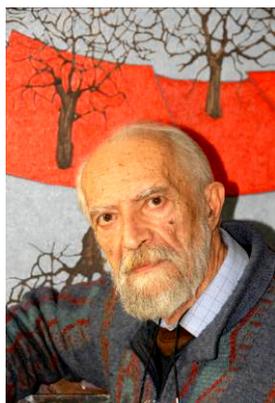
Abbiamo testato il nuovo percorso per i lettori di Pavarolo Informa. E' sicuramente più duro sia perché è più lungo, sia perché ci sono nuove salite. La precedente partenza



dalla piazza consentiva un discreto riscaldamento prima delle salite. Adesso invece appena partiti ci si imbatte nei tornanti verso Baldissero; è quindi veramente importante, anche se non se ne ha mai voglia, fare un buon riscaldamento prima della partenza. Poi il percorso procede e si trova la lunga salita del bivio verso Cordova; anche i più bravi qui possono fermarsi perché la salita sembra non finire mai. Dopodiché la solita serie di saliscendi con due brevi salite. Ma è arrivando verso il centro

(Continua a pagina 2)

Un saluto a Francesco Casorati, una storia da custodire



Con grande tristezza i pavaresesi hanno accolto la notizia della morte di Francesco Casorati, artista che con Pavarolo ha avuto per tutta la vita un grande legame, fin dall'infanzia. Il nostro piccolo borgo sulla collina ha sempre incantato gli artisti e la loro sensibilità artistica.

Ora tutta la famiglia Casorati riposa nel cimitero di Pavarolo. Ora la vicenda artistica della famiglia Casorati è conclusa. Questa triste verità ci impone, senza più appelli, di capire, studiare, valorizzare il *Periodo Magico* che ha visto nascere e svilu-

parsi quello che potremmo definire *Il movimento artistico di Pavarolo*. Felice Casorati ed i suoi tanti e noti allievi, la moglie Daphne Maugham grande pittrice, il figlio Francesco Casorati figlio-allievo che ha sempre tenuto alto il nome dei Casorati con una propria poetica artistica di altissimo pregio.

In occasione della scomparsa di Francesco Casorati si è aperto un dibattito su come Pavarolo debba ricordare e celebrare l'opera dei Casorati. Si è

(Continua a pagina 2)

razione di tanti volontari anche del precedente Direttivo Pro-Loco.

Questa collaborazione fortemente voluta dal Sindaco Sergio Bossi è nata in una riunione in municipio il 22 settembre tra alcuni referenti dei due enti, il Sindaco e l'assessore Enrico Aliberti.

Aumentando sempre di più i partecipanti agonisti e le importanti società del Piemonte e non solo, non era più in sicurezza la partenza e quindi l'arrivo nella piazzetta di Pavarolo. Nelle ultime edizioni si sono superati i 500 partecipanti e con gli amici, i curiosi, i tifosi si può ipotizzare che si sia arrivati a 700/750 presenze. La nostra bella piazzetta non ha la possibilità di ospitare un tale numero di persone. Ecco quindi la variante con partenza dalla provinciale (angolo tetti Viora) ed arrivo dentro l'area del campo calcio. Con questo nuovo spazio i vantaggi per i podisti saranno innumerevoli. Dai parcheggi, agli spogliatoi, ai servizi igienici maschili e femminili; per questo motivo, la grande grigliata mista sarà allestita nell'area del campo di calcio sotto la nuova tensostruttura acquistata dal Comune di Pavarolo.

Altra novità importante rispetto al passato è che tutti i partecipanti competitivi e non avranno il microchip con cronometraggio ufficiale e non più soltanto l'ordine di arrivo. Un costo in più per l'organizzazione,

per dare una immagine ancora nuova e positiva.

Con tutte queste novità non poteva non essere anche innovato il percorso. Viene allungato di circa 2 chilometri arrivando a 9300 metri, passando per via della Canonica e via del Mondo. Non potendo dimenticare la nostra piazzetta storica, si attraverserà la piazza per poi salire via Barbacana, girare intorno al Comune per poi ritornare in via Casorati e dirigersi verso il campo calcio.

Le uniche cose che non sono variate sono i prezzi di partecipazione sia per la corsa che per la grigliata!

Un ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno creduto nuovamente in questa mia impresa faraonica ed in particolare un ringraziamento agli sponsor ed amici Pava-rolesi che di seguito elenco:

Generale Zavattaro (*Castello di Pavarolo*), Sergio Bossi (*Sindaco*), Vincenzo (*Ristorante da Maria*), Maria (*Ristorante del Castello*), Graziella (*Ferramenta Tecnotre*), Beppe (*Alimentari Roccati*), Enrico Aliberti (*Il Muro Bianco - fotografie artistiche*), Famiglia Cristofori di Pavarolo, Signora Rosanna di Chieri Alluminio, Signor Mario Parlati.

Gene

Una corsa dura, una passeggiata meravigliosa (da pagina 1)



abitato che si trova la sorpresa più dura. L'anello di via della Canonica parte con una salita in due tratte continue, abbastanza faticose. Poi si chiude l'anello ed in centro un'altra rampa dietro il municipio. Dopo è quasi tutta discesa salvo un rettilineo in salita oltre il quale c'è l'arrivo al campo sportivo. Forse, più che nel vecchio percorso, un buon tempo lo si ottiene sfruttando al meglio le discese e...non guardando le salite! Ma è soltanto un parere personale.

Ma perché soffrire così tanto? Se la corsa è così dura, lo stesso percorso fatto a piedi è quanto di più ameno la nostra natura possa offrire. E' una passeggiata con bellissime vedute, boschi meravigliosi soprattutto nella parte alta del percorso. Camminare fa bene, forse meglio della corsa perché è meno impattante. E' dimostrato che camminare è quanto di meglio si possa fare nella prevenzione. L'Asl di Cesena organizza due sere a settimana una passeggiata di dieci chilometri alla quale partecipano tantissime persone perché si è scoperto quanto ciò faccia bene alla salute e all'umore. Per cui coraggio, tutti alla StraPavarolo! Ci si può iscrivere anche la mattina.

Enrico

Un saluto a Francesco Casorati

parlato di mancati festeggiamenti per centenari dalla nascita e di anniversari o appuntamenti che non hanno avuto un evento.



Biennale 2006—inaugurazione mosaico

La nostra amministrazione come intende valorizzare l'opera dei Casorati a Pavarolo? Nelle vie di Pavarolo sono state installate nel 2008 sei riproduzioni su vetro e plexiglass. Due di Francesco Casorati (*Natura morta a Pavarolo* del 1949 e *Grande macchina per disegnare la collina di Pavarolo* del 1995).

Due di Daphne Maugham (*Finestra a Pavarolo* del 1940 e *Veduta di Pavarolo* del 1964).

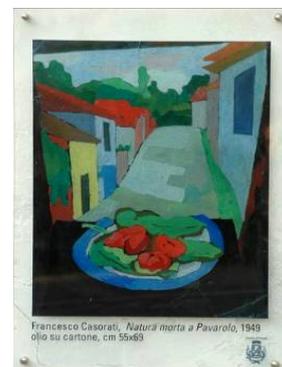
Due di Felice Casorati (i famosissimi *Ragazzi di Pavarolo* del 1937 e *Daphne a Pavarolo*

del 1934). Queste installazioni sono state realizzate a seguito di una ricerca fatta con il Professor Dragone dell'Università degli Studi di Torino che ha scelto le opere più significative e scritto i testi (anche in inglese) che accompagnano le riproduzioni. Sono poi state stampate in alta qualità nelle dimensioni delle opere originali.

Quindi, a mio parere, celebrare Casorati significa concentrarsi sui contenuti artistici. In tutte le opere elencate c'è la parola "Pavarolo" e cioè l'attenzione di questi artisti rivolta alla nostra realtà. E' questo ciò che più conta.

Bisogna quindi proseguire su questa strada che è una strada di studio delle opere pava-rolesi dei Casorati. Bisognerebbe avere fondi per fare ricerche approfondite su questo patrimonio, a cui seguirebbero pubblicazioni, mostre e quant'altro possa contribuire a documentare, approfondire, capire il periodo magico nel quale Pavarolo è stata oggetto dell'attenzione di questi maestri dell'arte.

Come ho scritto nel numero 26 di Pavarolo Informa (settembre 2008) in occasione dell'installazione delle sei riproduzioni: "E volontà dell'amministrazione comunale analizzare, capire, documentare questo periodo



Francesco Casorati, *Natura morta a Pavarolo*, 1949
olio su cartone, cm 55x63

Natura morta a Pavarolo

non tanto perché i Casorati vi villeggiassero, ma soprattutto perché pittori di tale fama hanno realizzato opere di grandissimo valore artistico nelle quali Pavarolo è soggetto. Ed ecco quindi il senso delle sei raffinate riproduzioni nelle vie del paese."

Questo pensiero è ancora vero soprattutto oggi dopo la morte di Francesco.

Quale opportunità migliore per attuare questo progetto culturale se non con la prossima biennale che a Francesco Casorati dovrebbe essere dedicata?

Se le condizioni economiche dovessero consentirlo è da qui che si dovrà ripartire, con il consenso di tutti i pava-rolesi che hanno a cuore la bellezza e la cultura che i Casorati ci hanno donato.

Enrico Aliberti - Assessore alla Cultura Comune di Pavarolo

IL RAPPORTO GENITORI FIGLI

Continua con questo numero la collaborazione con la Dott.ssa Medina Bevilacqua, psicologa e psicoterapeuta, che grazie alla sua esperienza nell'età evolutiva, ci darà preziose indicazioni sul benessere e sull'educazione per i nostri figli.



Il rapporto tra genitori e figli sembra essere sempre più separato da un muro di incomunicabilità in cui entrambi avvertono la mancanza di comprensione e di ascolto reciproco. I genitori si lamentano che il proprio figlio non li ascolta e i figli si lamentano che i genitori non li capiscono.

Come uscire, dunque, da questo impasse? Le strategie più importanti nella relazione con i propri famigliari sono, come molti di voi sapranno, l'ascolto, il dialogo e l'attenzione.

I genitori che si rivolgono a me per delle consulenze sul rapporto con i loro figli, affermano che queste parole, tuttavia, rimangono dei contenitori vuoti. Arrivano

da me molto preparati al riguardo dal punto di vista teorico, perché hanno letto articoli o libri o hanno partecipato a delle conferenze, ma raccontano quanto sia per loro difficile tradurre questi concetti nella pratica e nella relazione quotidiana con i figli.

Comincio dicendo loro che non può esserci ascolto senza un tempo dedicato ad esso, se si è impegnati troppo dalle cose da fare o se si è di fretta, distratti da altri pensieri o preoccupazioni. I figli chiedono ascolto, fanno domande, quando i genitori meno se lo aspettano; l'adulto, allora, deve essere in grado di cogliere questo segnale e, quindi, di fermare le proprie attività per prestare attenzione alle parole del figlio e, qualora ciò non fosse possibile, dovrebbe essere in grado di riprendere l'argomento in un'altra occasione più tranquilla, per esempio durante la cena o prima di andare a dormire, per dare valore alle parole dei propri figli.

Un'altra competenza che il genitore dovrebbe sviluppare è la capacità di osservare il comportamento del figlio: essere in grado di rilevare cambiamenti nella sua condotta è il primo passo per rendersi conto se ci sono problemi oppure no.

Nella consulenza proseguo ponendo atten-

zione alla comunicazione, dal momento che non si può non comunicare, invito il genitore a riflettere sul suo stile comunicativo in quanto è proprio il modo in cui si comunica, il tono che si usa quando ci si rivolge



all'interlocutore che determina la sua reazione e può, quindi, portare al litigio, all'incomunicabilità oppure aprire uno spazio di confronto e di dialogo.

In conclusione, prestare attenzione a questi aspetti richiede, da parte del genitore, una capacità di mettersi in discussione e di auto-osservarsi, ma esercitandosi e correggendo i propri errori comunicativi, il genitore può diventare più abile nella comunicazione e nell'ascolto a beneficio di tutti.

Per consulenze contattare Dott.ssa Medina Bevilacqua al n° 347-4926604.

Villa Enrichetta, quale futuro?



Il cantiere abbandonato

Il Consiglio Comunale ha approvato la variante riguardante il progetto preliminare dell'area circostante a Villa Enrichetta ed il (P.A.I.) Piano per l'Assetto Idrogeologico, opera essenzialmente nel campo della difesa del suolo. Il progetto originale è stato modificato su richiesta dei membri della maggioranza Giancarlo Bourlot ed Enrico Aliberti i quali hanno richiesto modifiche che tutti i componenti della maggioranza hanno condiviso. Edificazione ridotta e meno impattante nonché la conservazione del terreno comunale che era destinato a lottizzazione e che resta disponibile per un utilizzo pubblico (la speranza è quella di un'area verde pubblica con nuova scuola d'infanzia). Durante il Consiglio Comunale la minoranza ha lamentato di avere avuto a disposizione troppo poco tempo per la lettura dei dossier riguardanti la variante e,

di fronte al rifiuto di rinvio, ha ritenuto di abbandonare il Consiglio senza discutere del progetto, né votare.

Ad oggi però ciò che più preoccupa i pavaresi è lo stato nel quale versa Villa Enrichetta che fino a qualche anno fa era una delle più belle "cartoline" di Pavarolo con i suoi bei colori ed il suo fascino antico. Ora



Il cartellone del progetto

invece è un edificio sventrato e deturpato a causa dei lavori di ristrutturazione interrotti. Ci si chiede se i lavori ripartiranno e se il bell'aspetto che presenta il nuovo progetto diventerà realtà. I costruttori dell'impresa Fe.Di., presenti al Consiglio Comunale, hanno promesso di ripartire a breve anche se la situazione di mercato dell'edilizia lascia perplessi. Intanto il cantiere è abbandonato e non in sicurezza come previsto da una ordinanza comunale. I prossimi mesi ci faranno capire cosa succederà. Forse soltanto la ripresa economica sembra poter essere la soluzione.

VIAGGIO: La ProLoco di Pavarolo organizza con "Il Mondo in Valigia": ALPI APUANE e CINQUE TERRE (sab. 25 e dom. 26 maggio) . Quota di partecipazione euro 208,00 (min 40 partecipanti entro martedì 30 aprile). Iscrizioni Nella Gai 3467285819 - Walter Cristofari 3395628-305. Bel viaggio con 2 pranzi a Colonnata ed a Monterosso – escursioni in pullman, treno e battello. Hotel 3 stelle con cena.



Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
e-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è anche pubblicato su
www.comune.pavarolo.to.it

Realizzazione: Enrico Aliberti
e-mail: enrico.aliberti@gmail.com

Redattori: Medina Bevilacqua, Giancarlo Bourlot, Nella Gai, Glenn Richardson, Spizzichino, Eleonora Benevenuto, Gene Solaro, Raffaella Rochira, Adelaide Roccati, Le Maestre delle scuole

I ragazzi della classe Quinta hanno scritto in classe delle poesie molto interessanti che la Maestra Tiziana ci ha chiesto di pubblicare in forma anonima.

Lo squalo

*Ecco che arriva grande e possente
A volte un po' maldestro a volte
incompetente.
E' lui, sì il grande squalo bianco.
Un giorno arrivò,
e tutti spaventò,
e così si rattristò
e subito sparì
lui se ne andò
e nessun più si spaventò.*



Gli alberi in inverno

*Gli alberi in inverno
Sono bianchi,
e ricoperti di neve.
Gli uccelli dal
nord vanno a
sud.
Qualche volta dove
La neve è spessa
I rami si rompono,
tic si è rotto un ramo
la neve cade a terra
e si frantuma in mille pezzi
di ghiaccio
e qualche
volta la neve
che cade
da i rami
colpisce gli uccellini.*

IL VENTO

*Il vento corre,
salta.
E' come una donna
Vestita di seta con
Cuore aperto
E grintoso
Che cammina
Tra le strade
ricoperte di segreti
d'autunno,
mentre racconta storie.*



Cold War

*LA GUERRA
ERA FINITA
CON L'ARIA
CHE SOFFIAVA
VIOLENTEMENTE,
CON I CARRI ARMATI
CHE PASSAVANO
VICINO VICINO
AI PRIGIONIERI
EBREI CHE MORIVANO
DOPO GIORNI O
SETTIMANE. CERCANDO
DI SFAMARSI CON
CIO' CHE TROVAVANO
E DA ADESSO SI
RICORDANO TUTTI*

La Luna

*E' così bella e così fragile
È una palla d'argento,
è la mia casa, la casa della
mia anima,
è bianca, è fragile,
farei di tutto,
per non farla soffrire,
non farla aspettare.
Una goccia d'amore,
una goccia di gioia,
solo da questo è formata,
non vuole soffrire,
è la luna la mia casa,*



Le nuvole

*Sono come zucchero
filato. Così soffici,
viaggiano nel ciel
sereno e celeste
chiaro. Invece
quando c'è una
brutta giornata
scendono
lentamente e
forman la nebbia
ed io mi sento
triste e senza
alcun emozione.*

IL LABORATORIO CREATIVO di Raffaella



La bambola delle Coccole!!!!

Pronti bimbi per un pomeriggio di cucito insieme a mamma, papà, nonna o zia?

Oggi ci dedicheremo alle "coccole": ne abbiamo sempre bisogno tutti e prepareremo una bambola o un bambolotto pieno di coccole.

Materiale: Carta e matita / forbici e materiale per cucire / Stoffe varie, pizzi, avanzi di nastri, fiocchi..... / Cotone, ovatta, stracci, calzini vecchi.... / Nastri / 2 bottoni / Raffia, lana o cotone in matassine o gomitolini

Per prima cosa dovremo disegnare sul foglio la sagoma della ns. bambola (vedi disegno A), ognuno può disegnarlo come più gli piace.

Poi con le forbici si ritaglia il modello di carta e lo si pone sulla maglina o avanzo di stoffa al rovescio (in modo che una volta cucito possa essere rivoltato), e si ritaglia anche questa lasciando un cm di bordo in più per le cuciture.

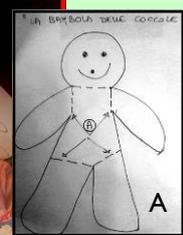
Si cuce tutto il contorno lasciando un'apertura di 10 cm lungo un fianco e sulla parte superiore della testa.

Ora è il momento di imbottire con la cottonina o con calzini vecchi e spaiati (purtroppo ne abbiamo tutti....).

Si impuntura con dei punti filza le parti segnate sul cartamodello disegnato e contrassegnate da A) per permettere alle braccia e alle gambe più mobilità.

Si richiudono con punti di cucitura anche le due aperture.

Con la matita si disegna un sorriso sul viso e con il filo rosso si ricama o semplicemente si disegna la linea della bocca.



Si fissano i 2 bottoni per definire gli occhi.

Ora è il momento di scegliere la capigliatura: corta, lunga, con la lana, con la raffia....

Se vogliamo la bambola

con i capelli lunghi e arricciati, dobbiamo preparare delle trecce di circa 40 cm e le dobbiamo lasciare in posa qualche giorno (si fissano alla testa e dopo averli cuciti si disfano le trecce;

se invece vogliamo i capelli voluminosi con la raffia (come abbiamo fatto noi...) formiamo delle ciocche di raffia e con il ferro per capelli si formano i boccoli;

se invece preferiamo i capelli corti formiamo tante ciocche di lana o raffia del doppio della lunghezza desiderata e fissiamo alla testa a metà lunghezza.

Possiamo ora preparare i vestitini che più ci piacciono con avanzi di pizzi, nastri, fiocchi, liberando la ns. fantasia.

Adesso è arrivato il momento di dare un nome alla ns. bambola o bambolotto..... "coccoloso".

Un forte abbraccio e tanti cari auguri a tutti voi bimbi e alle vostre bellissime famiglie. Raffaella

(e-mail: raffroch@hotmail.com)

Dal nido famiglia di Pavarolo



"La chioccia", il nido in famiglia che da tredici anni cura alcuni bambini dai tre mesi ai tre anni di Pavarolo e dintorni, in questi mesi invernali voleva svolgere il "progetto dell'orto", purtroppo il brutto tempo e le inevitabili "bubu" dei bambini ci hanno impedito di svolgere queste attività, che comunque abbiamo intenzione di riprendere in primavera. Il giardino è stato comunque vissuto anche d'inverno in quanto ai bambini è stata data la possibilità di uscire (muniti di giacca e stivaletti) anche con il fango e la neve. Quanti giochi si possono inventare...lo facevo da osservatore e permettevo a ciascun bambino di esprimere la propria indole e di fare giochi di cui solo lui conosce lo scopo.

All'interno del nido, aspettando il bel tempo, abbiamo svolto altre attività utilizzando sempre materiali di recupero.



Per esempio: abbiamo costruito degli oggetti tipo "Maracas", prendendo l'interno di cartone dei rotoli di carta igienica, chiudendoli da una parte con un dischetto di cartone ben sigillato con nastro adesivo, poi riempito, alcuni

con lenticchie, altri con fagioli e altri con grano, e le abbiamo avvolte con la carta crespata a mo' di caramella. Vedete nella foto il risultato ottenuto.

Alcune esperienze con i materiali naturali possono essere utili per aiutare i bambini a giocare ed a immaginare, aumentare l'attenzione, la concentrazione, il piacere della riflessione e la tranquillità. Adelaide

Nido in famiglia
"LA CHIOCCIA"
 ACCREDITATO "REGIONE PIEMONTE"
 Di Roccati Adelaide — Via del Mondo 17/A 10020 Pavarolo (TO) - Tel. 011 9416581 / 328 7465008
 Periodo apertura: 23.08.2010 / 31.07.2011
 Orario giornaliero: 7:30 / 19:00
 Chiusura: sabato pomeriggio e domenica
 Sabato 15 maggio e sabato 22 maggio è possibile una prova per consentirvi ai ai bambini la familiarizzazione con l'ambiente.

Altri tagli all'orario scolastico



Dal prossimo anno scolastico sono previsti nuovi tagli all'orario scolastico per la scuola Primaria di Pavarolo. Dopo aver eliminato, due anni fa, il giovedì pomeriggio adesso è stato comunicato che l'orario scolastico verrà ulteriormente compresso eliminando anche il pomeriggio del martedì. Quindi oltre al venerdì pomeriggio, che da sempre è scoperto, gli alunni non avranno più attività didattica con i propri insegnanti né martedì, né giovedì pomeriggio. Con gravi danni per la didattica e per le famiglie che devono sborsare altri soldi per pagare le cooperative che seguiranno i bambini per tre pomeriggi su cinque.

Di fronte a queste prospettive i genitori ed i sindaci di Pavarolo e Montaldo hanno chiesto un incontro con la Prof.ssa Maria Enrica Cavallari, dirigente scolastico del 2° Circolo di Chieri. In questo incontro i comuni ed i genitori hanno chiesto chiarimenti. I genitori hanno presentato un documento, firmato dalla stragrande maggioranza, nel quale si chiede la sospensione di questa pesante misura. E' poi emerso che questo taglio nasce soltanto per un risparmio delle poche ore pomeridiane del personale ATA (cioè la bidella Angela) ed è quindi risultato evidente che un così piccolo risparmio (si è calcolato circa 8 euro annuali ad alunno) ricade sulle famiglie, oltre che sulla didattica, con costi enormemente più alti. La Prof.ssa Maria Enrica Cavallari si è detta disponibile a valutare un cambio di programma ma, ad oggi, non è ancora pervenuta nessuna nuova comunicazione nonostante siano trascorsi quasi due mesi. I genitori sono pertanto pronti a indire nuove iniziative prima del termine dell'anno scolastico.



UNION JACK CORNER*

By Glenn Richardson

London and Britain Part 2. The city of Winchester in the kingdom of Wessex was the capital of England.



Westminster Hall

Earlier, in the 11th century, the spiritual King Edward the Confessor had re-founded and rebuilt Westminster Abbey, and thus Westminster, a

short distance upstream from London, became a favored royal residence. It later became a venue for the business of the national government.

After the Battle of Hastings Duke William was thus crowned in the new Westminster Abbey. It is now a World Heritage Site and is one of London's oldest and most important buildings. Later William constructed the now famous Tower of London. It was the first of many Norman castles to be rebuilt in stone.

The Norman rule was not appreciated in England and the division was further worsened by the fact that the High Office and Court meeting were conducted in French language. William in fact had first invaded and then plundered England destroying towns and villages as he imposed Norman rule and built castles. His

objective was to rule like a tyrant enforcing Norman reforms and Norman clergy.



William the Conqueror (1066_1087)

In 1097 his son William II began the building of Westminster Hall close to the Abbey. The hall became the basis of a new 'Palace of Westminster' The future seat of government.

Civil wars broke out between counties and landowners during the reign of the weak King Steven I. He was not a good administrator and wasted money. Churches were ransacked and chaos broke out in various parts of the country. The country was unsettled. After King Henry's disinherited daughter Matilda had unsuccessfully tried to claim the throne after the arrest of Steven, battles erupted between rival Barons. Norman rule was coming to a close.

During the 12th century, the institutions of central government, which had hitherto accompanied the royal English court as it moved around the country, grew in size and sophistication and became increasingly fixed in one place. In most cases this was Westminster, although the royal treasury, moved from Winchester, came to rest in the Tower.

While the City of Westminster developed into a true capital in governmental terms, its distinct neighbour, the City of London, remained

England's largest city and principal commercial centre, and it flourished under its own unique administration, the Corporation of London. In 1100, its population was around 18,000; by 1300 it had grown to nearly 100,000.

London was hit by the Black Death in the early 14th century. This plague disease caused by Yersinia pestis is endemic in ground rodents in central Asia. The most popular theory is that it was brought by Mongol traders from Northern India and was first exposed at trading ports in Sicily, then spreading across Europe. It killed one third of the London population.

GLOSSARY rebuilt-ricostruito favored-preferito venue-luogo after-dopo crowned-incoronato abbey-abbazia world heritage site-sito patrimonio dell'umanità stone-pietra further worsened-peggiorato ancora conducted-condotto plundered-saccheggiato town-città rule-regnare enforce-applicare (leggy) clergy-clero close to-vicino broke out-scoppiato landowners-proprietario terriero reign-region wasted-precato ransacked-saccheggiato unsettled-instabile disinherited-iseredare claim-rivendicare erupted-scoppiati close-fine century-secolo grew in size-cresciuto in dimensioni although-anche se royal treasury-tesoro Reale developed-sviluppò terms-termini neighbor-il vicino flourish-fiorito around-intorno Black Death-peste endemic-endemico ground rodents-roditori brought-portato trading ports-porti commerciali spread-diffondere one third-un terzo

GLI ORARI DEI MEDICI

	Paola FALETTO 011.9408703 331.2961262	Jacopo BRAO 348.4105987	M. Cristina BESSE' 011.8981329	Simonetta CAVALLONE 011.9407084 349.5249809	Luce GHIGO 340.8985849
Lun.	Baldissero 14:00-17:00	Baldissero 16:00-19:00	Baldissero 9:00-12:00	Andezeno 10:30-13:30	Baldissero 9:30-10:30
Mar.	Baldissero 8:30-11:30	Baldissero 9:30-12:30	Andezeno 14:00-17:00	Andezeno 9:00-12:00	Baldissero 17:00-19:00
Mer.	Baldissero 14:00-17:00	Baldissero 16:00-19:00	Baldissero 9:00-12:00	Andezeno 9:00-11:00 Pavarolo 14:30-15:30	Baldissero 9:30-10:30
Gio.	Baldissero 8:30-11:30	Baldissero 9:30-12:30	Baldissero 14:00-17:00	Andezeno 16:30-19:30	Baldissero 17:00-19:00
Ven.	Baldissero 8:30-11:30	Baldissero 11:00-13:00 18:00-19:00	Andezeno 9:00-12:00	Pavarolo 8:30-11:30	Baldissero 8:00-9:00

Dr.ssa Maria Cristina Bessè: per le visite domiciliari (entro ore 10:00) e consigli (fino alle ore 19:00) telefonare al numero **011.8981329** o **333.9904492**. Le visite ambulatoriali, salvo le urgenze, vengono effettuate su appuntamento telefonando al numero **011.9434602** (ambulatorio di Andezeno) dalle 9:00 alle 11:00 (lunedì-venerdì). **Guardia Medica: 011.94291**

Gruppo Sportivo: il lavoro paga di Giancarlo Bourlot

La stagione 2012/2013 è ormai arrivata verso il suo finale e si sono delineate le posizioni nei vari campionati.

Nel torneo di Prima Categoria la squadra allenata da mister Dezio, dopo un campionato strepitoso in cui sono arrivate vittorie a ripetizione, si è insediata al momento in seconda posizione alle spalle della vercellese "Le Grange", che da Trino è riuscita finora a mantenere la testa della classifica. Dietro le due formazioni di testa si è veramente creato il vuoto, a testimonianza dell'eccezionale cammino fin qui percorso. Se così dovesse finire, saranno i play-off a decidere se i nostri ragazzi riusciranno comunque a guadagnare la categoria superiore dopo questa annata entusiasmante.

Ad accorgersi delle imprese del Pavarolo 2004 è stata persino La Stampa: il quotidiano torinese ha dedicato il 4 novembre scorso un ampio articolo alla nostra Società, celebrando il fatto che fosse il paese più piccolo della Regione ad avere una squadra capolista in Prima Categoria. E ne ha tratteggiato la storia.

Dal canto suo la squadra Juniores del mister Biancato ha visto consolidarsi un gruppo che, risultati a parte, promette di rappresentare in futuro una preziosa riserva di giocatori per la prima squadra e potrà nel corso della prossima annata sportiva puntare a migliorare anche il piazzamento in classifica.



Lo staff degli Esordienti (Roberto Bonomo, Valerio Bragardo, Mario Petruzzelli, Gianpiero Bruno, Luciano Defilippi)

Anche i ragazzi del 2000 – sembra il titolo di un film o di una canzone – si sono fatti onore e, anzi, hanno saputo togliersi qualche bella soddisfazione, come quella di battere i pari età del Chieri. Il loro è stato un percorso di crescita, e la squadra non potrà che continuare questa evoluzione col passare degli anni, così com'è stato per altre leve calcistiche pavarolesi in precedenza. Il tutto sotto l'occhio attento dei genitori, ma soprattutto con l'aiuto dell'allenatore e della sua esperienza: il terzo mister, Mario Petruzzelli, che ha pilotato con Gianpiero Bruno questo bel gruppo affiatato di ragazzini insegnando loro i rudimenti del sapere calcistico.

Non solo: lo stesso allenatore si è caricato sulle spalle, in attesa dei rinforzi, anche i bambini della scuola calcio, vale a dire grosso modo chi ancora frequenta la scuola primaria: infatti quest'anno si è ripartiti con i più piccoli per alimentare nuovamente il vivaio del Gruppo Sportivo, forti dell'esperienza degli anni passati. E ora aspettiamo che altri bimbi, maschi e femmine, pavarolesi e non, si aggiungano a Mattia,



Le piccole promesse della Scuola Calcio

Francesca, Gabriele, Arons, Lorenzo, Libera, Stefano, Francesco e agli altri che hanno formato il primo nucleo. A seguirli con attenzione è arrivato di recente anche Alberto Maccagno, che ha dato man forte a mister Petruzzelli con la freschezza dei suoi poco più che vent'anni.

Dal punto di vista logistico gli impianti sportivi comunali si sono arricchiti della tensostruttura acquisita dal Comune grazie alle dismissioni di quello che era il patrimonio dell'Unione Collinare ormai chiusa; l'occasione è stata sfruttata da Pavarolo, che ha così ora a disposizione un tendone che misura 20 x 16 metri e può quindi ospitare feste, manifestazioni e offrire ad esse un riparo in caso di pioggia. Tutte le Associazioni e i cittadini potranno usufruirne semplicemente chiedendo l'autorizzazione del Sindaco.

A montare la tensostruttura sono stati i volontari del Gruppo Sportivo, e lo stesso sindaco Bossi insieme al vicesindaco Varetto ha dato una mano.

È importante sottolineare questo aspetto: sono i volontari la grande forza dell'associazionismo, e questo vale per il Gruppo Sportivo come per la Pro Loco e come per ogni altro sodalizio.

Desidero ricordare, in proposito, che la manutenzione del campo vede all'opera Valerio e Bruno Bragardo e Luciano Defilippi, la pulizia dell'impianto è garantita da Sergio Varetto, la biglietteria durante le

partite da Silvia Varetto, Rita Bragardo e Valentina Vignola, che svolge anche il delicato compito di tesoriere; il ruolo di segretario (e di voce narrante...) è coperto dal sottoscritto, lo stesso presidente Gaiotti partecipa personalmente ogni qual volta si presenta la necessità offrendo le sue competenze.

Gianpiero Bruno ha dedicato tante sue giornate e tante risorse alla creazione del settore giovanile, e tanti altri volontari il loro tempo (per citarne alcuni, Roberto Bonomo, Mario Gilardi, Monica Defilippi, ecc.).

A prescindere da come si concluderanno i rispettivi campionati, ritengo si possano considerare quali risultati più importanti l'educazione sportiva, la solidarietà tra cittadini appassionati del bene comune, la gratuità del loro lavoro. Che, alla lunga, pagano.

Il Gruppo Sportivo Pavarolo 2004 ricorda che le iscrizioni e i tesseramenti alla Scuola Calcio e al Settore Giovanile Scolastico sono aperti tutto l'anno. Le nostre squadre partecipano ai campionati FIGC di Prima Categoria, Juniores ed Esordienti

Corso di Disegno&Pittura



Da circa un mese e ricominciato il corso di disegno e pittura con il nostro bravissimo Claudio Bertinetti. Il corso è aperto a tutti, anche ai bambini ed agli anziani, ed è gratuito. L'atmosfera anche quest'anno è rilassante e tranquilla, amichevole. Si ritraggono soggetti (natura morta), si colora, si usano materiali diversi e si imparano le varie tecniche. Le lezioni trascorrono con grande serenità. Claudio Bertinetti lascia la massima libertà di espressione, cerca di sviluppare la creatività senza mai fare il "Maestro". Sono anche previste uscite di disegno in plein-air. Il ritrovo è alle ore 18 di giovedì nei locali di San Defendente per quasi un paio d'ore. Nessun problema per il materiale (fogli, colori, matite ecc...) perché sono disponibili. Ci si può presentare direttamente oppure ci si può informare da Enrico al numero 348.2235601. Vi aspettiamo anche soltanto per una lezione di prova...E per un paio d'ore di rilassante creatività!

Enrico

Sotto il patrocinio della Pro-loco un gruppo di mamme organizza in occasione della Festa della mamma la manifestazione:



domenica 12 maggio 2013 alle ore 16 presso la piazza del Campanile di Pavarolo

Spettacolo musicale dove si esibiranno un gruppo di ragazzi che dedicheranno una canzone alla propria mamma.

Durante la manifestazione verrà allestito un banchetto dove verranno messe in vendita le bambole realizzate dalle mamme volontarie che hanno aderito al progetto dell'UNICEF "ADOTTA UNA PIGOTTA".



Con una donazione minima di 20 euro tutti possono sostenere l'UNICEF ed i suoi programmi salvavita dell'Africa. "Avrà pure un cuore di pezza, ma ogni anno salva migliaia di bambini"

Alla fine dello spettacolo ci sarà un momento conviviale che divideremo tutti insieme!

In vendita le bambole realizzate dalle mamme volontarie che hanno aderito al progetto dell'UNICEF "ADOTTA UNA PIGOTTA". Con una donazione minima di 20 euro tutti possono sostenere l'UNICEF ed i suoi programmi salvavita dell'Africa.

"Avrà pure un cuore di pezza, ma ogni anno salva migliaia di bambini"

Alla fine dello spettacolo ci sarà un delizioso buffet con le prelibatezze dolci e salate preparate dalle mamme e da tutti coloro che vorranno partecipare.

Canteranno: Sara Stizzoli e Martina Defilippi *L'essenziale* / Giulia Antonello *Scintille* / Emanuele Aprà *Unica* / Marta Varetto e Laura Michetti *Il più grande spettacolo dopo il big-bang* / Magdalena Mirto *Per sempre* / Bianca Marucco *Se telefonando* / Lucrezia Zambello e Elisa Ceglie *Diamante lei e luce lui* / Elisa Ceglie e Fabiola Zambello *Due respiri* / Angela Fernandez, Fabiola, Naima, Laura *Almeno tu nell'universo* / Marina Pallini *La felicità*

Sotto il patrocinio della Pro-loco un gruppo di mamme organizza in occasione della Festa della mamma la manifestazione **UNA FAVOLA DI MAMMA** spettacolo musicale dove si esibiranno un gruppo di ragazzi che dedicheranno una canzone alla propria mamma. Lo spettacolo avrà luogo **Domenica 12 maggio 2013 ore 16.00** presso la piazza del Campanile di Pavarolo.

Durante la manifestazione verrà allestito un banchetto dove verranno messe in

Diventerà il nostro Natale?



Il coloratissimo presepe di Pavarolo ha avuto grande successo. Oltre ai pavarolesi molti sono stati i visitatori che si sono fermati a fotografarlo. Nei giorni di sole i suoi colori erano sfavillanti. Con i buoi e le luci natalizie (allestite con grande competenza da Davide Salvalaggio) il fascino era massimo grazie anche alle musiche natalizie selezionate dalla maestra di musica Stefania Bergera.

Ora le belle sagome di legno realizzate dagli studenti del Primo Liceo Artistico di Torino sono ben protette nei magazzini comunali. C'è già qualche idea per il prossimo Natale, qualche nuovo personaggio, qualche integrazione che anche i bambini della scuola primaria potrebbero realizzare.

Vedremo! Certamente ci sono tutte le condizioni affinché il presepe diventi, evolvendo ogni anno, un grande classico del natale pavarolese. Troppo bella la scenografia dello scalone, la volta che si presta a mangiatoia, la torre che sovrasta con la sua bellezza e le sue luci la natività. E' una scenografia quasi naturale, scalone e presepe sembrano fatti l'uno per l'altro!



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Fermati e ascolta:

- Non cediamo mai al pessimismo, a quell'amarezza che il diavolo ci offre ogni giorno; non cediamo al pessimismo e allo scoraggiamento: abbiamo la ferma certezza che lo Spirito Santo dona alla Chiesa, con il suo soffio possente, il coraggio di perseverare e anche di cercare nuovi metodi di evangelizzazione, per portare il Vangelo fino agli estremi confini della terra. (Papa Francesco)

- L'uomo umile ha tutto da guadagnare e l'orgoglioso tutto da perdere, perché la modestia trova sempre la generosità e l'orgoglio l'invidia. (Rivarol)

RAMO D'ULIVO



Io vi reco l'ulivo,
l'ulivo benedetto.
Mettetelo stamane
in capo ad ogni letto,
perché splenda di pace
tutto il vostro cammino!
Vedete? Ve lo porge
la mano di un bambino,
ma è un dono senza uguale
che viene dal Signore.
Prendetelo, è il rametto
dell'ulivo augurale.

(G. AIMONE)

LA PASSIFLORA



Nei giorni lontani lontani, quando il mondo era tutto nuovo, la primavera fece balzare dalle tenebre verso la luce tutte le piante della terra; e tutte fiorirono come per incanto. Solo una piantina non udì il richiamo della primavera; e quando finalmente riuscì a rompere la dura zolla, la primavera era già lontana.... - Fa che anch'io fiorisca, o Signore! - pregò la piantina. - Tu pure fiorirai - rispose il Signore. - Quando? - chiese con ansia la piccola pianta senza nome. - Un giorno.... - e l'occhio di Dio si velò di tristezza. Era passato ormai molto tempo. La primavera anche quell'anno era venuta; e al suo tocco le piante del Golgota avevano aperto i loro fiori.... tutte fuorché la piantina senza nome. Il vento portò l'eco di urla sguaiate, di gemitte, di pianti Un uomo si avanzava fra la folla urlante, curvo sotto la croce. Aveva il volto sfigurato dal dolore e dal sangue. - Vorrei piangere anch'io come piangono gli uomini - disse la piantina con un fremito. Gesù in quel momento le passava accanto, e una lacrima, mista a sangue, cadde sulla piantina pietosa. Subito nacque un fiore strano, che portava nella corolla gli strumenti della passione: una corona, un mantello, dei chiodi..., la passiflora, il fiore della passione.

(ANONIMO)

I PROVERBI

- Triste, come un april senza boccioli, casa senza sorrisi di figliuoli
- Dove si arrende la scienza - arriva la Provvidenza.
- Borsa sonante - voce sonante: borsa floscia - voce moscia